

APPENDICE

Da una relazione di Ignazio D'Addeda,
brigadiere dei Vigili del Fuoco

Il 15 luglio, ondate varie di apparecchi da bombardamento rovesciarono enorme quantità di bombe dirompenti ed incendiarie di grosso tonnellaggio sul parco militare e sul deposito locomotive ferroviario. Nei pressi del detto deposito si trovavano allineati su binari molti treni carichi di carburante e munizioni. Il treno carico di carburante fu colpito ed incendiato, mentre le fiamme e gli scoppi dei fusti minacciavano di investire il vicino treno carico di munizioni, composte di grosse bombe per aerei.

Il compito dei vigili del fuoco intervenuti si presentava quanto mai difficile e pericoloso, dato che l'ingombro dei binari era tale da rendere impossibile l'allontanamento del treno carico di munizioni. Ma il senso di responsabilità e del dovere del personale ivi intervenuto per evitare maggiori danni, superò ogni difficoltà ed il personale stesso continuò imperterrito a prestare la sua opera di isolamento dell'incendio.

Tutto ad un tratto, un rombo assordante e raccapricciante fece eco come un boato, ed il personale intento all'isolamento venne investito da schegge e dall'enorme spostamento d'aria tanto da procurare la morte del vigile scelto Rinaldi Attilio e del vigile Colicchio F. Paolo e altri 15 feriti più o meno gravi.

Dalla *Cronistoria del convento dei cappuccini di S. Anna*
in *La Guerra dal Convento*, Cenacolo Culturale
«C. Ferrini», Foggia 1993

22 luglio

[...] La zona edilizia moderna è stata devastata. Sono rimaste senza tetto un migliaio di famiglie. Di più, anzichè di meno. Nei pressi dei palazzi INCIS le vie erano disseminate di cadaveri. Il nemico ha agito, senza distinzione, su tutto e tutti, con bombe, mitragliatrici e cannoncini. Di un bat-